

Prezzo degli abbonamenti
Anno Sem. Tris.
L. 16 - S. 50 - 4.80

Prezzo delle inserzioni
Quarta pagina, a pagina corrispondente, divisa in 12 colonne
L. 0,75. Pagina di Notizie Commerciali, divisa in 12 colonne

Anno XXXII

Sabato 23 Dicembre - 1916 - Sabato 23 Dicembre

Numero 365

L'improvviso intervento di Wilson nel conflitto europeo
Tutti i belligeranti invitati a precisare ufficialmente gli scopi della guerra

Il testo della nota consegnata al nostro Governo

L'ambasciatore degli Stati Uniti di America ha rimesso al ministro degli affari esteri d'Italia la seguente nota:
« Il presidente degli Stati Uniti mi ha dato istruzione di suggerire al governo reale italiano un piano d'azione riguardante la presente guerra, che egli spera che il governo italiano prenderà in considerazione come suggerito collo spirito più amichevole e come derivante non solamente da un amico ma anche dal rappresentante di una nazione neutrale i cui interessi sono stati molto seriamente colpiti per la guerra e la cui sollecitudine per la rapida fine di questa sorge dalla manifesta necessità di determinare come meglio possono essere tutelati questi interessi se la guerra deve continuare.
Il presidente aveva da lungo tempo in animo di dare un suggerimento che io ho istruzione di presentare. Egli è alquanto imbarazzato nel farlo, in questo particolare momento, perché può ora sembrare che esso sia affrettato dalle recenti aperture delle potenze centrali, ma in realtà esso non è in alcun modo connesso a quelle nella sua origine, ed il presidente ne avrebbe ritardata la offerta finché queste aperture avessero avuto risposta, se non fosse per il fatto che esso riguarda anche la questione della pace che può essere meglio presa in considerazione in connessione con le proposte che hanno di vista lo stesso fine.
Il presidente non può che chiedere che il suo suggerimento sia considerato interamente nel suo proprio merito, e come se fosse stato fatto in altre circostanze.
Il presidente suggerisce che si ricerchi una prossima occasione per domandare a tutte le nazioni attualmente in guerra una pubblica dichiarazione circa le loro rispettive vedute in quanto alle condizioni in base alle quali la guerra potrebbe essere chiusa e agli accomodamenti che potrebbero essere ritenuti soddisfacenti come una garanzia contro il rinnovarsi di essa con lo scatenarsi di qualsiasi conflitto in avvenire, affinché si rendesse possibile di paragonarli francamente fra loro.
Egli è indifferente circa i mezzi da impiegarsi per ottenere ciò. Il presidente sarebbe lieto di cooperarvi egli stesso o anche di prendere l'iniziativa del suo compimento in ogni modo che potesse apparire accettabile; ma egli non ha nessun desiderio di determinare il metodo o i mezzi. Una via o l'altra sarebbe per lui accettabile purché soltanto il grande scopo cui egli mira sia ottenuto. Egli si prende la libertà di richiamare l'attenzione sul fatto che gli oggetti che gli uomini di stato dei belligeranti da ambedue le parti fanno in animo in questa guerra, sono virtualmente gli stessi, secondo furono dichiarati in termini generali ai loro stessi popoli ed al mondo. Ciascuna parte desidera di rendere i diritti e i privilegi dei popoli deboli e dei piccoli stati così sicuri contro aggressioni o soprusi nell'avvenire come i diritti e i privilegi degli stati grandi e potenti attualmente in guerra. Ciascuno desidera rimanere esso stesso sicuro nell'avvenire di fronte a tutte le altre nazioni e popoli contro il ripetersi di guerre come questa e contro aggressioni ed egoistici interventi d'ogni specie.
Ciascuno desidererebbe della formazione di qualsiasi ulteriore alleanza rivale per conservare un inerte equilibrio di potenza fra molteplici sospetti; ma ciascuno è pronto a prendere in considerazione la formazione di una lega di nazioni per assicurare la pace e la giustizia attraverso il mondo.
Ma prima che possa farsi un passo definitivo, si ritiene esser necessario stabilire i fini della presente guerra su basi che tutelino sicuramente la indipendenza, la integrità territoriale e la libertà politica e commerciale delle nazioni implicate. Nelle misure da prendersi per assicurare la futura pace nel mondo il popolo ed il governo degli Stati Uniti sono interessati così vitalmente e così direttamente come i governi attualmente in guerra. Inoltre il loro interesse circa i mezzi da adottarsi per liberare i popoli più piccoli e più deboli del mondo dal pericolo dell'ingiustizia e della violenza è altrettanto forte quanto

quello di ogni altro popolo o governo. Gli Stati Uniti sono pronti ed anzi ansiosi di cooperare al compimento di questi scopi, quando la guerra sarà terminata, con tutta l'influenza e le risorse di cui dispongono. Ma la guerra deve essere prima terminata.
Quanto alle condizioni sulle quali essa deve essere chiusa, non è in loro potere di suggerirle, ma il presidente sente che è suo diritto e suo dovere di far rilevare il profondo interesse degli Stati Uniti alla sua fine, per tema che non sia poi troppo tardi, per tema che la situazione delle nazioni neutrali, oggi estremamente aspra a sopportare, non sia resa completamente intollerabile, e per tema soprattutto che non sia fatto alla civiltà stessa un torto che non possa mai essere espiato o riparato.
Perciò il presidente si ritiene autorizzato a suggerire una immediata opportunità per un confronto delle vedute circa le condizioni che debbono precedere questi ultimi accordi per la pace del mondo che tutti desiderano e nella quale le nazioni neutrali al pari di quelle in guerra sono pronte ad assumere pienamente la loro parte di responsabilità. Se il conflitto deve continuare a svolgersi verso un fine indeterminato con lente agonia, o finché l'uno e l'altro gruppo dei belligeranti siano esausti, se milioni su milioni di vite umane debbono continuare ad essere sacrificate finché da una parte o da un'altra non vi sia più da sacrificare, se sono accesi risentimenti che non possono mai raffreddarsi e se perdura una disperazione da cui non si può mai guarire, le speranze di una pace e del volontario concerto di popoli liberi saranno rese vane ed oziose.
La vita dell'intero mondo è stata profondamente turbata; ogni parte della grande famiglia dell'umanità ha sentito il peso ed il terrore di questo conflitto di armi senza precedenti. Nessuna nazione del mondo civile può dirsi in verità che sia fuori della sua influenza o sia preservata dai suoi effetti perturbatori. Fino ad ora non sono ancora stati esposti gli obiettivi concreti nei quali il conflitto è impegnato. I capi dei vari belligeranti, come è stato detto, hanno esposto questi obiettivi nei loro termini generali, ma esposti in termini generali sembra che siano gli stessi dalle due parti. Ma fino ad ora i portavoce autorizzati di nessuna delle due parti non hanno dichiarato gli obiettivi « precisi » raggiunti i quali essi e i loro popoli sarebbero soddisfatti che la guerra venisse a terminare. Il mondo è stato lasciato a congetture quali risultati definitivi, quali attese scambi di garanzie, quali cambiamenti od accomodamenti politici e territoriali ed anche quale grado di successo militare condurrebbe la guerra alla fine. Può essere che la pace sia più vicina che noi non sappiamo, che le condizioni sopra le quali i belligeranti da una parte e dall'altra riterrebbero necessario di insistere, non siano così inconciliabili come alcuni hanno temuto, che uno scambio di vedute aprirebbe la via almeno ad una conferenza e farebbe della concordia permanente delle nazioni una speranza di immediato avvenire od immediatamente attuabile un concerto delle nazioni.
Il presidente non propone la pace e non offre nemmeno la mediazione; egli propone solamente che si facciano assaggi affinché si possa apprendere dalle nazioni neutre e belligeranti, quanto prossimo sia il porto della pace verso il quale tutta l'umanità tende con intensa e crescente aspirazione. Il presidente crede che lo spirito con il quale egli parla e l'obbiettivo cui egli mira saranno compresi da tutti gli interessati e spera fiduciosamente in una risposta che porterà una nuova luce, per la civiltà negli affari del mondo.
Firmato: « LANSING ».

za nessuna nazione, non abbiamo preso in considerazione né le aperture della Germania né il discorso di Lloyd George, avvenuti in questi giorni.
Una difficoltà per il presidente Wilson era naturalmente che questa nota avrebbe potuto essere interpretata come un movimento a favore della pace e come un aiuto alle aperture tedesche. Wilson smentisce formalmente che sia così.
L'annuncio della nota ai neutrali
Madrid 22, sera.
L'ambasciatore di Spagna agli Stati Uniti ha telegrafato al ministro di stato che l'incaricato d'affari degli Stati Uniti a Madrid gli consegnerà per ordine del gabinetto di Washington una nota che gli Stati Uniti inviano alle nazioni belligeranti e neutrali.

Un ordine del giorno di Brussloff per la guerra ad oltranza
Pietrogrado 22, sera.
Brussloff ha indirizzato all'esercito un ordine del giorno in cui dice che il nemico, avendo compreso l'impossibilità della vittoria e prevedendo il suo prossimo esaurimento, profitta di momentanei successi per proporre la pace. Per un grande regno la grande regola di ogni guerra è di non fare ciò che vuole l'avversario; poiché il nemico vuole la pace, esso deve essere veramente agli estremi. Raddoppiamo dunque gli sforzi e gli proveremo che nessuna pace è possibile finché non avrà deposto le armi.

La resistenza russa in Dobrugia
Pietrogrado 22, sera.
Un comunicato ufficiale dice:
Fronte romeno. Sulla riva sinistra del Danubio a nord di Busev, azioni dei nostri elementi avanzati, dalla strada Busev-Rymnik alla strada Insouratzei-Viriu. Sullo scambio di fuoco di artiglieria e di granaglie. Dalle due parti della strada Insouratzei-Viriu il nemico, forte di un reggimento di fanteria e di un reggimento di cavalleria, ha effettuato una offensiva che conteneva col nostro fuoco. Sul fronte Pyrit-Stankuz il nemico ha respinto un po' i nostri elementi avanzati. In Dobrugia il nemico ha preso l'offensiva sul fronte dal Danubio sino a Pofscioi. Nella regione Balantch-Baschiori l'avversario è riuscito ad impadronirsi di una serie di alture; con un controattacco abbiamo sloggiato il nemico da alcune di esse e proseguiamo il combattimento per la ripresa delle altre.
Nel mar Nero un nostro sommermano ha affondato nei paraggi del Bosforo un vapore e 12 velieri.

Un comunicato di Cadorna
22 DICEMBRE 1916.
Lungo tutta la fronte azioni sparse delle artiglierie.
In Gorizia fu di nuovo colpito un nostro ospedale munito dei segni di neutralità ben visibili. Si deplorano due morti e quattro feriti nel personale di sanità.
Sul Carso le nostre fanterie con piccoli sbalzi di sorpresa occuparono alcune doline antistanti alla fronte organizzandole prontamente a difesa.
Velivoli nemici tentarono incursioni dietro le nostre linee subito ricacciati dal fuoco delle batterie controaeree. Qualche bomba cadde su Grigno (valle Sugana), Colalzo (Val di Otta, Piave) e Vertoiba (a sud est di Gorizia) senza fare vittime né danni.
CADORNA

Nostri aerei bombardano Pola
Roma 22, sera.
Il Ministero della Marina comunica: « Una nostra sezione idrovolante ha lanciato oggi bombe sugli stabilimenti militari e su navi da guerra ancorate nel porto di Pola. Malgrado vivo fuoco antiaereo e tentativo di attacco di velivoli nemici i nostri idrovolanti rientrarono inoltrati alla loro base.
Telegrammi fra Cadorna e Joffre per la morte del capitano Beauchamp
Quartiere Generale, 22.
Avuta notizia della tragica fine del capitano Beauchamp, il nota aviatore partito da Belfort ed atterrato a San Donà di Piave il mese scorso, il Capo di Stato Maggiore, generale Cadorna, si è affrettato a telegrafare al generale Joffre nei seguenti termini:
« Gran Quartiere Generale - Francia. La morte tragica del capitano Beauchamp che con il suo coraggio superava le barriere nemiche e gli ostacoli delle Alpi per portarci il fraterno saluto dell'Armata francese, ci riempie di profondo dolore. Noi ci inchiniamo con riverenza davanti alla sua fine gloriosa.
Il generalissimo Joffre ha così risposto:
« Generale Cadorna, Gran Quartiere Generale. Vi ringrazio a nome dell'Armata francese dei sentimenti che avete voluto esprimermi in occasione della morte gloriosa del capitano De Beauchamp. La simpatia dell'Esercito italiano in questa circostanza è una nuova testimonianza del cordiale cameratismo che la congiunge alle truppe francesi. Tutti e più particolarmente il personale dell'aviazione, ne saranno vivamente toccati. »

Il generale Pettiti commendatore della Legion d'onore
Roma 22, sera.
Si ha da Atene:
Il generale Pettiti è stato insignito della Croce di commendatore della Legion d'onore decretata dal Governo francese. La consegna della alta onorificenza è stata fatta al generale italiano dal comandante supremo delle forze in Macedonia generale Sarraill.

Le profezie di madame di Thèbes sulla fine della grande guerra

Madame Thèbes, la nota profetessa parigina crede poter assicurare che la guerra finirà per i principi dell'estate del 1917.
Ella disse ad un redattore del Petit Parisien che fu ad indovinarla: Mi sono forse lo ingannata affermando che il 1916 sarebbe stato un anno brumoso, vale a dire un anno in cui non ci sarebbe stata nessuna decisione? Mi sono ingannata dicendo che la Germania conoscerebbe nel corso di quest'anno 1916 le divisioni intestine, la miseria, la ribellione e gli eccidi?
« E chi sarà la vincitrice in questa guerra, fu chiesto - alla profetessa?
« L'Inesa. Questo è sicuro. La fine della guerra segnerà il trionfo della giustizia e del diritto. La vittoria della Francia e degli alleati sarà quasi completa. Io voglio dire con ciò che essa diffonderà alquanto dalla pace sperata ora, ma la vittoria sarà solida e definitiva.
Madame De Thèbes fece poi sinistre previsioni su la sorte della Germania. Secondo lei i giorni del Kaiser sono contati. Il Kaiser stesso, lo sa. La sua famiglia sarà distrutta e gli altri personaggi prussiani esprimeranno nel suicidio, nell'assassino e nella rovina i delitti innumeri del loro smodati appetiti. Vedo l'Austria divisa, separata dall'Ungheria ed il suo sovrano votato alla debolezza e all'ozio; vedo la Turchia fuori dell'Europa; assai minacciata è la vita di Ferdinando di Bulgaria. Francia, Inghilterra e Russia saranno circonfuse di gloria. Il Belgio vivrà novelli giorni. E' stato sinora il piccolo Belgio, ma sarà poi il grande Belgio.
Naturalmente la signora non parla dell'Italia, né della piccola né della grande Italia... della quale cosa possiamo anche esserle riconoscenti... »

La resistenza russa in Dobrugia
Pietrogrado 22, sera.
Un comunicato ufficiale dice:
Fronte romeno. Sulla riva sinistra del Danubio a nord di Busev, azioni dei nostri elementi avanzati, dalla strada Busev-Rymnik alla strada Insouratzei-Viriu. Sullo scambio di fuoco di artiglieria e di granaglie. Dalle due parti della strada Insouratzei-Viriu il nemico, forte di un reggimento di fanteria e di un reggimento di cavalleria, ha effettuato una offensiva che conteneva col nostro fuoco. Sul fronte Pyrit-Stankuz il nemico ha respinto un po' i nostri elementi avanzati. In Dobrugia il nemico ha preso l'offensiva sul fronte dal Danubio sino a Pofscioi. Nella regione Balantch-Baschiori l'avversario è riuscito ad impadronirsi di una serie di alture; con un controattacco abbiamo sloggiato il nemico da alcune di esse e proseguiamo il combattimento per la ripresa delle altre.
Nel mar Nero un nostro sommermano ha affondato nei paraggi del Bosforo un vapore e 12 velieri.

Un proclama di Mackensen ai romeni
Zurigo 22, sera.
Il maresciallo Mackensen ha pubblicato un proclama che dimostra come siano inesatte le affermazioni dei giornali tedeschi che avevano parlato quasi quasi di entusiasmo dei cittadini di Bucarest per le truppe invaditrici. Nel proclama diretto alla popolazione della capitale romena il maresciallo ammonisce i cittadini a badare bene alle conseguenze di un atteggiamento ostile contro le truppe vincitrici. Le conseguenze ne sarebbero terribili. I tedeschi non combattono contro i borghesi ma contro l'esercito romeno. Chi commetterà atti ostili verso le truppe tedesche, si renderà colpevole di un crimine.
Mackensen sul proclama un telegramma inviò alla Danzica rispose: « Buacrest era una tra le nostre mete, non l'ultima. Dio ci aiuti come fece sino ad ora. »

Successi russi sui Carpazi
Pietrogrado 22, sera.
Un comunicato del grande stato maggiore dice:
« Fronte occidentale: In direzione di Zolotchoff il nemico ha bombardato violentemente le nostre linee nella regione dei villaggi di Carbozoff e di Goukatoac. La nostra artiglieria dispersa alcuni gruppi di fanteria e di cavalleria avversaria in movimento dal villaggio di Priscotte verso nord. Tentativi nemici di passare il fiume Tsaniovka, affluente di sinistra della Zlota Lipa nella regione del villaggio di Schibaline furono arrestati dal nostro fuoco.
Nei Carpazi boscosi nostri elementi si impadronirono di parte delle alture nella regione a sud-est della ferrovia Kimpolun-Jakobeni.
Fronte del Caucaso: Nella regione del villaggio di Teine a nord-ovest di Kalkil, i nostri esploratori hanno sloggiato i turchi da parte delle loro trincee ed hanno demolito le loro costruzioni difensive ed i loro ricoveri. Una tempesta di neve infuria sulla montagna. In Persia, a cinquanta verste a nord-ovest di Hamadan, nostri elementi occuparono il passo di Soubachi. »

Attività inglese in Mesopotamia
Londra 22, sera.
Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese in Mesopotamia dice:
« Nella notte dal 17 al 18, ad ovest di Kut-el-amara, aviatori britannici lanciarono con successo bombe su battelli turchi. Fra il 18 e il 20, ad ovest di Suvran sul Tigri, eseguiamo forti ricognizioni. Questi ultimi giorni cannoneggiamo vigorosamente con buoni risultati posizioni nemiche nelle vicinanze di Sannay, Kupaiana e battelli turchi a ovest di Kut-el-amara. Distruggemmo a cannonate un ponte sul fiume Hai, presso la sua confluenza col Tigri. »

La situazione
Il successo più brillante dei nemici sul fronte giulio consiste per ora nel bombardamento di alcuni edifici di Gorizia, uno dei quali da tempo è adibito a ospedale e inalbera la relativa bandiera che dovrebbe proteggerlo da ogni attentato.
A parte l'inutile barbarie di lanciare granate contro il letto di dolore dei feriti e dei degenti, apparisce evidente l'assoluta mancanza di criterio militare che ispira tali bombardamenti sporadici della città. Se gli austriaci mostrassero di voler distruggere completamente Gorizia, potremmo trovar nel gesto una grandezza delittuosa e tragica non comune; ma a che serve demolire alcune case, uccidere qualche milite della sanità?
Tuttavia, a parte questi tiri d'artiglieria contro la nostra bella città dell'Isonezo, e a parte alcune ricognizioni aeree non troppo fortunate, il nemico non ha finora tentato nulla di serio sul nostro fronte.
Viceversa le nostre squadriglie di idrovolanti hanno compiuto una efficace azione su Pola, con notevoli effetti distruttori sulla zona militare.
Il fronte romeno resta sempre interessante. Gli austro-tedeschi si sono quasi del tutto arrestati al centro mentre con le ali cercano di avanzare, sia nel nodo collinoso pre-carpatico sia nelle paludi del Danubio. La loro artiglieria è attivissima nelle montagne e la fanteria sul margine della riva sinistra del Danubio come in Dobrugia progredisce sempre, sebbene con maggiore stento. Le truppe russo-romene che si trovavano a nord del Calamatiu, affluente del Danubio, furono costrette a ripiegare. I nemici cercano da questa parte di aprirsi senz'altro la strada di Braila, che servirebbe loro di base d'operazione contro Galatz, la regione del delta danubiano e il basso Sereth.
In Dobrugia l'ultimo combattimento segnalato si è svolto nella vallata lungo il corso d'acqua che passa per acciuni a oriente del Danubio: ivi i bulgaro-tedesco-turchi si sono impadroniti di alcune colline, che i russi stanno però riconquistando. Come nel caso precedente, anche qui la battaglia ha per obbiettivo immediato una città: Tulcea, il cui possesso è necessario agli invasori per proseguire le loro operazioni oltre il Danubio, verso la città russo di Ismail.
Come si vede, la lotta ora ingaggiata in quell'estrema regione romena ha una grandissima importanza per l'eventuale proseguimento della campagna sia in Moldavia che oltre il confine bessarabico.

Si accentua la scarsità del carbone in Germania
Roma 22, sera.
Notizie precise di fonte diplomatica informano che in Germania si va accentuando la scarsità del carbone in proporzioni allarmantissime. Da circa due settimane l'ufficio di guerra stabilisce giorno per giorno quali aziende possano essere rifornite di carbone. Molte industrie sono rimaste paralizzate. Il danno è enorme e sono avvenute manifestazioni di protesta fomentate dagli industriali danneggiati.

Il bollettino francese delle 15
Parigi 22, sera.
Il comunicato ufficiale delle 15 dice:
Azioni di artiglieria abbastanza vive nella regione di Louvain sulla riva destra della Mosa, durante parte della notte; ovunque altrove niente da segnalare.
Esercito di oriente: Il 21 dicembre combattimenti di pattuglie, sul fronte dello Struma, la lotta di artiglieria è continuata nella regione a nord di Monastir.
Il comunicato di Haig in data di ieri dice:
Un forte gruppo nemico avvicinosi alle nostre linee di fronte a Lens; alcuni tedeschi soltanto riuscirono a raggiungere le nostre trincee, ma furono rapidamente scacciati. Il gruppo nemico fu respinto. A sud ovest di Arras parte delle nostre truppe penetrò con successo nella trincea nemica. Nel raid a nord di Arras segnalato nei comunicati di ieri facemmo oltre cinquanta prigionieri. Oggi continuò l'attività d'artiglieria specialmente sostenuta lungo il nostro fronte tra la Somma e l'Ancre e nei dintorni di Ypres.
Il miglioramento del tempo permise ieri una considerevole attività aerea. Durante raid eseguiti dai nostri velivoli fu lanciata una tonnellata di esplosivi su punti di importanza militare nelle retrovie nemiche. In numerosi combattimenti aerei distruggemmo un velivolo nemico e costringemmo sei altri ad atterrare con danni, quattro nostri apparecchi mancano.

IN MACEDONIA
La lotta intorno alla quota 1050
Salonico 22, sera.
Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito serbo in data di ieri dice:
« Ieri combattimenti locali che nella regione della quota 1050 furono particolarmente accaniti. Le truppe russe mostrarono in questa occasione una grande attività. »

Attività di artiglieria lungo tutto il fronte macedone
Basilea 22, sera.
Si ha da Sofia che un comunicato ufficiale in data di ieri dice:
Fronte macedone: Nella regione di Monastir rado fuoco di artiglieria. Nella curva della Cerna violento fuoco di artiglieria; un attacco nemico sull'altura ad est di quota 1050 fu respinto dalle truppe tedesche con fuoco di sbarramento e granate a mano. A est della Cerna vivo fuoco di artiglieria. Ai due lati del Vardar e sul fronte dei monti Beles, rado fuoco di artiglieria nemica. Sullo Struma attività di artiglieria e scontri di pattuglie. Truppe di fanteria nemica tentarono di stabilirsi a sud di Serres. Furono respinti dal nostro fuoco.
Fronte romeno: In Dobrugia si impegnarono combattimenti di ricognizioni sull'intero fronte. Nella Valacchia orientale nulla di nuovo.

I bollettini turchi
Basilea 22, sera.
(Ufficiali). Si ha da Costantinopoli:
Sul fronte del Tigri il giorno 20 respingemmo col nostro fuoco la cavalleria nemica che tentava di avanzare verso Kut el Amara. Nelle vicinanze di Van respingemmo un attacco nemico. Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

Chi si contenta gode
Zurigo 22, sera.
(Vice R.) - L'Imperatore Guglielmo ha conferito al principe ereditario di Baviera la fronda di gerarca dell'ordine Pour le merite con un autografo nel quale lo ringrazia per avere diretto le truppe della Somma in modo così perfetto da condurle ai brillanti successi ottenuti.

La situazione in Grecia
Atene 22, sera.
Un comunicato ufficiale dice:
Il totale dei venizelisti arrestati dopo la giornata del 1. e del 2. è di 266. Ne furono rilasciati 31, trattenuti in carcere 118, due deferiti al tribunale di polizia correzionale, e per 57 continua l'istruttoria.
I ministri dell'Intesa si riunirono a bordo della nave francese Bruix. Essi congenerarono probabilmente domani la nota relativa alla riparazione dei fatti del giorno 1.
Gli italiani che si erano rifugiati a bordo delle navi al Pireo ritornarono alla loro case. Questo fatto provoca sentimenti di simpatia e di sollievo fra gli ateniesi.

Una prossima nuova nota
Londra 22, sera.
Alta Camera dei Comuni Lord Robert Cecil rispondendo ad una interrogazione di Lynch dichiara che nessun ultimatum è stato inviato al governo greco dopo la nota comunicata il 14 corrente ed accettata dalla Grecia.
Lynch chiede se le domande espresse nella nota anno provocato da parte del governo ellenico un'azione corrispondente ai desideri degli alleati. Lord Cecil risponde che secondo le informazioni ricevute le domande dell'ultimatum sono in via di esecuzione.
L'agenzia Reuter pubblica una informazione secondo la quale una nuova nota degli alleati sarà presentata alla Grecia probabilmente oggi. Le principali domande in essa contenute saranno le seguenti: controllo sulle ferrovie e sugli uffici telegrafici, interdizione di rifornimenti di riserve nella vecchia Grecia, liberazione dei venizelisti arrestati, inchiesta sui disordini del 1. e del 2. corrente da parte di una commissione mista. S'ignora se la nota contenga un limite di tempo.

Le strane esigenze dei tedeschi per lo scambio dei prigionieri civili
Londra 22, sera.
Il Daily Mail dice che alla Camera dei Lordi rispondendo all'arcivescovo di Canterbury a proposito dei negoziati anglo-tedeschi circa lo scambio dei prigionieri civili Lord Newton ha detto che i tedeschi domandavano 40.000 loro nazionali contro 4500 inglesi. I negoziati perciò sono stati impossibili.











ULTIME NOTIZIE

L'intesa di fronte alla Nota di Wilson

Una dichiarazione di Bonar Law

Alta Camera dei Comuni un deputato chiese se il governo è in grado di fare una dichiarazione circa la nota del presidente Wilson. Bonar Law risponde: « È una questione che può soltanto essere considerata di concerto con i nostri alleati ed è impossibile perciò fare per il momento qualsiasi dichiarazione ».

Stavorevoli commenti inglesi

Commentando la nota americana il Times scrive: Gli alleati risponderanno alla nota di Wilson come Lincoln rispose all'intervento europeo in occasione della guerra di secessione: « apprendiamo le idee umanitarie del Wilson, ma vogliamo ostendere una pace duratura: negoziare con l'aggressore che si da le arie del vincitore sarebbe un delitto verso i nostri morti e verso le generazioni future. Non possiamo dunque ascoltare i suggerimenti di Wilson ».

Il Daily Chronicle rileva anzitutto che come giustamente si è detto, il mantenimento delle buone relazioni anglo-americane, ma soggiunge che nessuna nota degli Stati Uniti avrebbe potuto causare maggior dolore agli inglesi ed all'opinione pubblica illuminata dell'Europa occidentale meridionale.

Il Daily Chronicle domanda se gli americani non abbiano contratto un debito verso la Francia, la quale impedì l'egemonia mondiale tedesca, e se per questo non debba essere loro imputato un danno irreparabile se l'aggressore non uscisse vinto dalla lotta.

Il Daily News dice: Wilson si limita a fare degli assaggi, troppo scarsi per aggiungere altre difficoltà a quelle degli alleati nella lotta per la libertà, lotta non meno vitale di quella sostenuta da Lincoln. Se Wilson troverà l'acqua troppo profonda, ritirerà la sua testa ed attenderà un'occasione più favorevole.

Il commento del Temps

Commentando la nota del presidente Wilson il Temps scrive: La volontà di pace degli Stati Uniti è rispettabile: era la nostra trenta mesi fa e quella di tutti i nostri alleati. La Germania ha agito da un popolo avido di conquista, ed ora noi vogliamo la vittoria che sola creerà una pace durevole, vogliamo la vittoria che vietando il ritorno dell'aggressione allontanerà da noi i nemici, gli errori che subiamo e di cui essi sentono il contraccolpo.

La vigorosa continuazione della guerra proclamata da Giorgio V

Ecco il discorso del trono, letto alla Camera dei Lord in occasione dell'aggiornamento del parlamento: « Mi ricordo che il giorno 22 agosto 1914, il mio ultimo discorso la mia frosta ed il mio esercito di concerto con quelli dei nostri valorosi e fedeli alleati, grazie alla loro vigilanza incessante ed al loro insuperabile valore, hanno già sconfitto l'alto apprezzamento che facevo di loro. Sono certo che qualunque sia la durata della lotta i loro sforzi sostenuti dalla inesauribile determinazione di tutti i miei sudditi dell'intero Impero, garantiranno infine la consecrazione vittoriosa dello scopo per il quale sono entrato in guerra. Il governo è stato modificato soltanto in vista di raggiungere questo scopo, con la stessa determinazione ».

Un intervento neutrale era atteso dalla stampa tedesca

(Vice R.) - Regna sempre molta incertezza nella stampa tedesca circa la nuova fase dell'offerta di pace. Mentre alcuni ritengono che la risposta dell'Intesa permetterà al governo delle potenze centrali di continuare le trattative, altri giornali scrivono che la discussione può considerarsi da oggi chiusa perché anche se la risposta dell'Intesa desse la possibilità di continuare le trattative, i

La guerra sui vari fronti

El Arish riconquistata dagli Inglesi

Londra 22, sera. (Ufficiale) - La città egiziana di El Arish, che era rimasta due anni nelle mani del nemico, fu riconquistata dalle nostre truppe.

Un successo comunicato dice: A causa della posizione fortemente trincerata eretta dal nemico a Souda, che copriva El Arish, e dei numerosi lavori di difesa recentemente eseguiti in questa piazza, si riteneva che il nemico avrebbe opposto qualche resistenza. Sembra tuttavia che la nostra rapida avanzata abbia sventato completamente i calcoli del nemico ed abbia prevenuto l'arrivo dei suoi rinforzi poiché il nemico abbandonò le posizioni la notte del 19 prima che fosse stato da noi preso contatto coi suoi avamposti, per ritirarsi verso est e sud.

Il ripiegamento russo in Dobruzia

Un successo contro truppe bulgare. Pietrogrado 22, notte. Il comunicato del grande Stato Maggiore del 22 dice: Fronte occidentale: Sullo Stocod nella regione del villaggio di Golenein i nostri esploratori effettuarono una riuscita ricognizione e fecero prigionieri sette tedeschi. Il 21 il nostro aviatore capitano Nozakow abbatté un aeroplano austriaco che era apparso su Luk. Durante la caduta dell'apparecchio il sottufficiale rimase ucciso e l'ufficiale osservatore, ferito, fu fatto prigioniero. L'apparecchio rimase infranto a Zolowoff-Tarnopol il nemico dopo intenso fuoco si impadronì di una parte di trincea distrutta di una nostra compagnia; ma accolto da un contrattacco di fianco dalle compagnie vicine fu ricacciato.

Sulla Bistritza il nostro fuoco d'artiglieria costrinse fuggire una compagnia nemica avvicinata ai nostri posti nella regione del villaggio di Svirich. Inoltre la nostra artiglieria disperso una colonna nemica forte di circa due compagnie marciante al sud verso il villaggio di Kheleffoff. Fronte Romeno: Sulla riva sinistra del Danubio tentativi insignificanti del nemico di prendere l'offensiva furono respinti dal nostro fuoco. In Dobruzia il nemico in forze superiori attaccò i nostri elementi su tutto il fronte; dopo ostinata resistenza i nostri elementi iniziarono il ripiegamento verso nord. Con un attacco brillante di un nostro reggimento, bulgari che si avanzavano dal villaggio di Enislad sono ricacciati nel lago nelle paludi. La maggior parte annegarono; 15 uomini furono fatti prigionieri.

Mar Nero: Affondammo nelle vicinanze del Bosforo due cannoniere turche a motore. I bollettini austro-tedeschi. Basilea 22, sera. Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice: Il nemico di Leopoldo di Baviera - Lungo la Dvina e sul Stocod il fuoco d'artiglieria da parte dei russi si mantiene abbastanza lungamente. Un attacco di due compagnie nemiche a sud est di Riga non riuscì. A nord, verso il 22, gruppi di attacco penetrarono in due posizioni avanzate russe e nel villaggio di Zwizyn. Fronte dell'arciduca Giuseppe - Un attacco notturno del nemico su Csuelleren (a nord della valle del Trotus) non riuscì. Gruppo d'eserciti di Mackensen. Nella grande Valcachia la situazione è immutata. L'esercito di Dobruzia avanza.

Ancora le straordinarie concezioni strategiche tedesche

(D. R.) - Il corrispondente milanese dell'Echo de Paris telegrafa che l'Italia non ha atteso a prendere misure di precauzione contro le scaramucce ben conosciute del nemico contenute nel discorso di Bethmann-Hollweg annunziante che la Germania spingerebbe la guerra ad un rigore nuovo nel caso in cui l'Intesa respingesse la proposta di pace. I preparativi che l'Austria continua a fare nel Trentino malgrado la stagione e le voci propagate in Svizzera di una prossima grande offensiva contro l'Italia, inducono a credere che realmente gli imperi centrali hanno intenzione di dirigere il prossimo grande sforzo contro il nostro paese. Il Comando Supremo vigila e Hindenburg non troverebbe una Italia impreparata.

Fortunati colpi di mano ad est di Saint Mihiel

Parigi 22, sera. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Durante la giornata la lotta di artiglieria è stata abbastanza attiva nella regione di Hardaumont, Louvermont e Chambrette. Parecchi colpi di mano da noi effettuati ad est di Saint Mihiel nei boschi di Gercharit e di Chapelle (a nord di Celles e nella valle di Fave) ci hanno permesso di distruggere piccoli posti nemici e di ricondurre prigionieri. Bombardamento intermittente sul resto del fronte.

La produzione di strumenti di guerra nelle officine francesi

Parigi 22, sera. Il generale Malletier esamina in uno studio pubblicato dal Temps l'importante ruolo dell'improvvisazione delle officine francesi e la grandezza dello sforzo attuale. La Francia possiede ora parecchie migliaia di officine che impiegano circa un milione di lavoratori un quarto dei quali composto da donne; la produzione delle granate da 75 che raggiungeva giornalmente nel gennaio del 1915 le 55 mila oltre ad un milione di bombe e pesanti, passava nel luglio del 1915 a 90 mila con 10 mila proiettili pesanti, cifra attualmente largamente superata. Ora fabbrichiamo 40 volte più granate da 75 che nell'agosto 1914, 90 volte più proiettili pesanti, 30 volte più cannoni pesanti, 300 volte più fucili, 17 volte più mitragliatrici, 7 volte più polveri, 40 volte più esplosivi.

QUARTA EDIZIONE

Alfonso Porel, agente responsabile

Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 RENATA R. Impossibilitata servizio, con rammarico, vedremo nuova settimana. Tutti i miei auguri, pensieri, affettuosi. Scrivete. Renato. 13627

MANINA candida, grazie gentile pensiero notizia riconquistata salute; lettera giunse solo 21 sera fu tanto contrariato spiacere contratto. Devo dirle cose interessanti procuri nuovo incontro desiderosissimo. Auguri sinceri. 13593

CAFFE S. P. Finalmente vi ho riveduta, so poco meno di mandarvi un saluto e ripetervi che vi amo sempre. Volette che vi parli? Ditemelo vedendomi. 13502

ENMA 13. Sempre pensati. Compreso significato illustrazione cartolina: spero parlati servono. Ma. Quanti ostacoli. Bacconi William. 13603

NATALINA B. Si scrivi per te. Piccolo tuo stringe al cuore caro ricordando, desidera tuoi baci, tue carezze. Bacconi ardentissimi. 13604

12 giugno. Pensieri affettuosi, auguri ogni bene per te, piccolo tesoro da chi, anche dimenticato, ricorda. 13598

55 (Cinquantesim). Soave immagine divinità ricordo centupandolo desidero affetto. Bacconi. 13596

BOLOGNA. Per averti troppo amata ho commesso una bazzeca ed addoloratissimo ti chieggo perdono. La mia vita è finita, nessuna speranza più mi illude, solo ti domando « se non ti ripugna » che tu mi conosci la stima dell'amico devoto. 13598

GINESTRA 21 ore 12. Risorto a nuova vita dopo avere sferzato l'abisso dico grazie a te con anima e mente con cuore. Ancora grazie. Baci tanti. 13509

POSILIPPO (giornata sera). Qualunque cosa avvenga, sempre incondizionatamente, inamorato tutto, per te solo gli auguri più affettuosi coi più teneri baci ti giungano. 13610

MENTONATA. Se ti recherà vacanze notizie comunicami giorno ora partenza andata ritorno. 13611

RICORDO. Oggi ore 13 attendoti noto passaggio. 13616

IPRODROMO. Inserzione signora 13581 ferri ora a lei diretta. Auguri. 13612

DOMANE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

TORNITORE meccanico occuperebbe in officina per ore serali e festive. Bolognese. Scrivere tempo posta. Tessera 165. 13599

AMMINISTRATORE contabile provetto ventenne esente militare lunghissima pratica industriale commerciale cerca occuparsi. Serissime referenze. Casella P. 13600 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 13600

GIOVANE cameriere esente servizio militare occuperebbe stabilimento ovunque presso esercizi case signorili. Offerte: Giuseppe Maggi, tempo posta Ancona. 13627

DISTINTA signorina italiana, parla francese, Tedesco, cerca posto per bambini. Offerte presso Casella R. 13620 HAASENSTEIN e VOGLER Bologna. 13620

GUOCO serio, abilissimo, esente servizio militare, massime referenze, cerca distinta ricca famiglia per migliorarne condizioni. Bicchioni, Corpo Giovecco 80. Ferrara. 13623

VEDOVA distinta, offerta giovanissima, bambini casa signorile, senza pretese, purché trattamento familiare, moralità ottima. Casella M. 13622, HAASENSTEIN e VOGLER Bologna. 13622

LEZIONI e CONVERSAZIONI Sono soggetti alla tariffa di cent. 20 per parola gli annunci appartenenti a Scuole, Istituti e Collegi. Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

SIGNORA da lezione: Tedesco, Francese, Inglese, Ungherese, Italiano. Prepara esami. Traduzione, conversazione. Calcoleria 1. 13621

TELEGRAFIA corso colere, aspiranti Genio telegrafisti, Ferrovia. Bologna Prato 1. 12754

AFFETTI, ACQUISTI, CESS. AZIENDE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

PERSONA seria cerca in affitto casa o villa modesta fuori città con un po' di terreno. Annata anticipata subito. Capolani Giacomo barbiere fuori porta Zamboni. 13599

FARMACIA Bologna cercasi affitto offerte dettagliate. Scrivere Casella 013601 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 13601

LEZIONE e CONVERSAZIONI Sono soggetti alla tariffa di cent. 20 per parola gli annunci appartenenti a Scuole, Istituti e Collegi. Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

PERSONA seria cerca in affitto casa o villa modesta fuori città con un po' di terreno. Annata anticipata subito. Capolani Giacomo barbiere fuori porta Zamboni. 13599

FARMACIA Bologna cercasi affitto offerte dettagliate. Scrivere Casella 013601 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 13601

LEZIONE e CONVERSAZIONI Sono soggetti alla tariffa di cent. 20 per parola gli annunci appartenenti a Scuole, Istituti e Collegi. Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

PERSONA seria cerca in affitto casa o villa modesta fuori città con un po' di terreno. Annata anticipata subito. Capolani Giacomo barbiere fuori porta Zamboni. 13599

FARMACIA Bologna cercasi affitto offerte dettagliate. Scrivere Casella 013601 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 13601

LEZIONE e CONVERSAZIONI Sono soggetti alla tariffa di cent. 20 per parola gli annunci appartenenti a Scuole, Istituti e Collegi. Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

PERSONA seria cerca in affitto casa o villa modesta fuori città con un po' di terreno. Annata anticipata subito. Capolani Giacomo barbiere fuori porta Zamboni. 13599

FARMACIA Bologna cercasi affitto offerte dettagliate. Scrivere Casella 013601 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 13601

APPARTAMENTI

novedici ambienti, comodità moderna, giardino, affittarsi magnifico. Vallescura 7, pianterena. 13614

GRUPPO piccola bottega licenza vino, Rivoli, gersi Borgo S. Pietro 83. 13619

CERCASI matrimoniale con cucina evolutamente giardino espota mezzogiorno di pressi giardini, colline. Indicare prezzo Casella C. 13358 HAASENSTEIN e VOGLER Bologna. 13628

CENTRALISSIMA Piazza S. Stefano 13 affittasi bottega ampia luminosissima retro bottega e rifrattaria. Miti pretese Dotti Castiglioni 42. 13624

DAUSA servizio militare cedesi subito Albergo, Ristorante, Birreria avviaziono nel centro di importante Paese della Provincia di Bologna; nonché rinomato Caffè-Birreria, sale con Bigliardi; tutto rimesso a nuovo in posizione centrale di Bologna. Dirigere offerte casella postale 34. 13607

CAMERE AMMOBILIATE, PENSIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CAPITANO cerca camera mobilitata confort moderno, possibilmente centrale, famiglia; seria, offerte abbonamento ferroviario 39165, posta restante. 13583

OGGASIONI (oggetti vari offerti o dom.) Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

PELLIGIOTTO ottimo stato vendendo prezzo convenientissimo, Caprerie 10 dalle 13 alle 15. 13607

AUTOMOBILI, BICIGLETTE, SPORTS Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

MATRIMONI ricchi combina seria signora, afrancare risposta Casella 21. Bologna. 13608

DISTINTO relazionerebbe bella ragazza. Scrivere S. F. posta Bologna. 13606

FATA Bianca. Vostro avviso non pubblicabile. 13614

MENZANI gioielliere avvista: col L. Q. Genio di chiudere negozi alle ore 18 causa richiamo personale. 13615

DISTINTO giovane ventenne desideroso affetto, conoscere signorina piacente, seria relazione. Scrivere Mario Fretti, Pisa. 13618

MACAZZINI Pompeo Baccolini Via Indipendenza 70 Bologna. Trovare Felliccia, Magliera, Lingera, Cravatte, Articolli Militari a prezzi Vecchi. Spesa minima L. 3. Vera offerta un elegante Calendario Profumato. 13613

SAGGI per ogni uso, in ogni misura sempre pronti. Casella Postale 271, Bologna. 13612

LETAME vendesi anche posto domicilio. Riviglersi Zaniboni Piazza XX Settembre 1340 N. 7. 13605

LAMPADINE elettriche tascabili luce brillante potentissima. Emporio Chincagliere Coroncina, Bologna. 13606

MA CHE GERMANIA!

Preferite la produzione italiana!

PISTOLA senza colpi, co. 1000 e più potentissima. Co. 1000 e più potentissima e inoffensiva. - Prezzo, al dettaglio, Centesimi 50

AREOPLANO responsabile, vola altissimo, co. 1000 e più potentissima e inoffensiva. - Prezzo, al dettaglio, Centesimi 50

A litro di benzina spendi contro valigia Postale 100 - BIANCHI

FABBRICA BICIGLETTE - Casella Postale 108 - BIANCHI

CATALOGO E SCONTI AI RIVENDITORI

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in MILANO - Capitale L. 156.000.000 interamente versato Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 27.943.545,88

Direzione Centrale MILANO, Piazza Scala, 4-6

Filiali: LONDRA - Acrellese - Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Aralzio - Cagliari - Gallinetta - Canelli - Carrara - Catania - Como - Cremona - Ferrara - Firenze - Genova - Ivrea - Lecce - Livorno - Lucina - Massina - Milano - Napoli - Novara - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Prato - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - Santagnello - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Sirausa - Termini Imerese - Torino - Trapani - Udine - Venezia - Verona - Vicenza

Situazione dei Conti al 30 Novembre 1916

Table with columns for ATTIVO and PASSIVO. Includes items like Numerario in Cassa e Fondi presso gli Istituti d'Emissione, Cassa Cedole e Valute, Portaf. Italia, Estero e Buoni Tesoro, etc.

La Direzione A. GHISALBERTI - G. TOEPLITZ I Sindaci R. Ag. Olivieri - Prof. Rag. G. Rota - Rag. G. Sacchi - Ing. E. Steffi

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Bologna

(Via Rizzoli N. 2-4 - Via Indipendenza N. 1) Conto corrente a cheques 1/2 % - Prelevamenti: L. 10.000,- a vista; L. 25.000,- con un giorno di preavviso; L. 100.000,- con tre giorni di preavviso; somme maggiori con cinque giorni di preavviso. Conto corrente a cheques 2/4 % - Prelevamenti: L. 3.000,- a vista; L. 5.000,- con un giorno di preavviso; L. 10.000,- con tre giorni di preavviso; somme maggiori con cinque giorni di preavviso. Libretti di Risparmio 3 % - Prelevamenti: L. 3.000,- a vista; L. 5.000,- con un giorno di preavviso; L. 10.000,- con tre giorni di preavviso; somme maggiori con cinque giorni di preavviso. Libretti di piccolo Risparmio 3 1/2 % - Prelevamenti: L. 2.000,- a vista; L. 5.000,- con cinque giorni di preavviso; somme maggiori con dieci giorni di preavviso. Libretti di risparmio al portatore e nominativi vincolati per un anno al 3/4 % per due anni ad oltre al 3 1/2 %, con interessi capitalizzati e pagabili al primo Gennaio ed al primo Luglio di ciascun anno, netti di ritenuta. Buoni fruttiferi: da tre a undici mesi al 3/4 %, da dodici a ventitré mesi al 3 1/2 %, da due anni ed oltre al 3/4 %. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi e dei buoni fruttiferi sono netti di ritenuta. Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero. Divise estere, compra e vendita. Rapporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e valori industriali. Compra e vendita di Titoli per conto terzi. Lettere di Credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero. Depositi di Titoli in custodia ed in amministrazione.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettere rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

ASPIRANTI MOTORISTI, AVIATORI, AUTOMOBILISTI

Garage G. Rimondini BOLOGNA Via Cavallotti, 24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100. MODENA Piazza Erri N. 47. FERRARA Via Romel, N. 30.